

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Redazione: Genet e Scolari - Gordola

Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

## IL TURISMO E LA VERZASCA

Vorremmo parlare di alcuni aspetti economici della Valle. Siccome molte volte si è detto o lasciato intendere che l'unica salvezza sta nel turismo, dobbiamo necessariamente cominciare con questo capitolo.

Anzitutto si deve fare un'osservazione di fondo: nel Ticino il reddito proveniente dal turismo è considerato equivalente al 25-30 per cento del reddito totale cantonale. E' una percentuale molto importante. Ma, per fortuna, è sempre solo una percentuale, una minoranza. Diciamo per fortuna perché l'economia di un paese, per essere solida, non dovrebbe basarsi su una sola risorsa, specialmente su una risorsa instabile come potrebbe essere il turismo: se quella attività entrasse in crisi, tutto il paese sarebbe coinvolto nella crisi.

Ed ecco alcuni dati, di questi ultimi anni, riguardanti il Cantone:

Arrivo ospiti (67) 826.346.

Pernottamenti (67) 3.235.586.

Persone impiegate in alberghi e ristoranti 10.938.

Numero esercizi pubblici con alloggio 881.

Numero letti 26.670.

Occupazione (67) 43,5 per cento.

Persone impiegate in per cento, delle persone attive del Cantone: 10 per cento circa.

Stima del reddito globale proveniente dal turismo: 400.000.000

Reddito in per cento: 25.

Se consideriamo questi dati ci rendiamo subito conto che il reddito del turismo non può e non deve essere considerato solo sulla base delle persone direttamente impiegate nel ramo alberghiero o sui pernottamenti.

Attorno al turismo, in campo cantonale, gravitano molte altre attività: negozi di vario genere, autorimesse, agenzie di viaggio, trasporti, imprese di costruzione, ecc.

Va poi ancora osservato che la percentuale indicata sopra è la percentuale media del Cantone. Essa è più alta in certi centri (Locarnese e Luganese) e molto più bassa in altre regioni (Mendrisiotto, Bellinzonese, Valli).

Per quanto riguarda la Verzasca ricordiamo, prima di presentare i dati, ciò che è già stato pubblicato in un precedente articolo (Agricoltura e turismo). In esso si sosteneva che il turismo di una valle deve svilupparsi insieme con l'agricoltura, che conserva il paesaggio accessibile, pulito e bello. Già per questo motivo il turismo non potrà e non dovrà mai essere la sola attività esercitata nella Valle.

Ed ecco alcuni dati relativi alla Verzasca (da Vogorno e Mergoscia in su):

Esercizi pubblici: 18, letti 66, pernottamenti (1966: 2162; '67: 1698); persone occupate: 40 circa.

Affittacamere: 37, letti 120, pernottamenti (1966: 6994; 1967: 8118).

Popolazione residente in valle: 1000 abitanti circa; di cui persone attive 500 circa. Le persone impiegate negli esercizi pubblici sono pertanto l'8 per cento circa di quelle attive.

Si dovrebbe parlare dei negozi di generi alimentari (altri non ce ne sono). Ma essi traggono dal turismo un vantaggio limitato in quanto, come risulta dai pernottamenti, la maggior parte dei turisti si limita, quasi, a visitare la valle. Del resto pressoché tutti i negozi sono annessi ai ristoranti. Ci sono anche alcune imprese di costruzione per lo più piccolissimi, ma le più importanti lavorano fuori valle o si occupano di lavori stradali.

Bisognerebbe invece sottolineare un'attività che occupa un discreto numero di persone: quella degli affittacamere. Tuttavia, se diamo un'occhiata all'elenco, osserviamo che essi sono, quasi nella totalità, confederati o forestieri. I Verzaschesi ne traggono quindi un profitto limitatissimo e si potrebbe a questo proposito iniziare un altro discorso.

A proposito dei pernottamenti si deve ricordare che essi sono soggetti a notifica, la quale può senz'altro essere incompleta. Va poi aggiunto che, soprattutto negli esercizi pubblici, alloggiano molti Ticinesi, i quali non devono essere notificati. Per questa ragione, e in base a un confronto con gli affittacamere, moltiplichiamo pure x 3 il numero dei pernottamenti negli esercizi pubblici (6000), che porterebbe l'occupazione dei letti sul 25 per cento circa, poco più della metà di quella cantonale. Questo perché la stagione turistica, in valle, è troppo breve. In queste condizioni diventano più problematici, siccome meno redditizi o deficitari, nuovi investimenti (almeno per quanto riguarda gli alloggi). E un turismo senza pernottamenti non è efficiente perché non permette lo sviluppo di quelle attività che pure dal turismo possono ricavare profitto (tanto per fare un confronto pensiamo ai numerosi negozi di articoli sportivi, di abbigliamento, di scarpe, di ricordi, alle oreficerie e orologerie, agli studi fotografici — oltre a tutti gli altri servizi — che si possono incontrare in una comune stazione turistica).

Rimarrebbe ancora il turismo residenziale, cioè il movimento di coloro (pensiamo a Verzaschesi e Ticinesi) che si recano in valle, durante i mesi estivi, per passare, a casa loro, le vacanze.

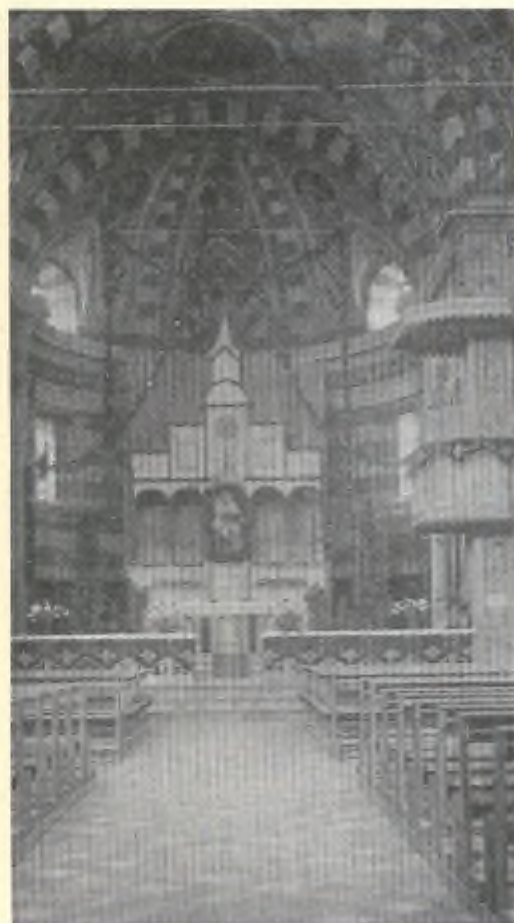
Se questo può avere una certa importanza dal punto di vista morale perché porta un po' di vita durante qualche stagione, ne ha pochissima dal lato economico. Non

Continua in 2.a pagina

## LA CHIESA DI S. ANTONIO ABATE IN GORDOLA



Particolare della navata maggiore ora restaurata



L'Altare della Chiesa di Gordola quando accolse la Madonna Pellegrina

La più antica notizia di questa chiesa è la data 1543, che era incisa su una piccola campana del campanile di Gordola, la quale venne rifusa nel 1908.

La stessa antica chiesetta è pure menzionata in atti storici del 1596 e del 1603. Ancora non è nota l'origine di questo antico oratorio, che esisteva nelle vicinanze del campanile; presso l'oratorio esisteva la casa del cappellano. L'antica chiesetta venne distrutta dalla piena del torrente Pentima, durante l'alluvione del 1829, che fece gravi danni in tutta la regione.

La tendenza ad avere la sede parrocchiale in Gordola risulta dal fatto che, nel 1772, da aprile a ottobre, venne costruito l'attuale mae-

Continua in 2.a pagina

## IL TURISMO E LA VERZASCA

vediamo infatti a chi potrebbe dar lavoro e che tipo di lavoro creare. A meno che ci si limiti a pensare alla vendita di terreni e al provvisorio lavoro di costruzione di case di vacanza (da parte degli operai italiani!). Ma questa non sarebbe una vera attività, sarebbe un consumo di capitale, una liquidazione, e la liquidazione è la fine di una attività.

Solo con una popolazione residente tutto l'anno la valle può rimanere viva, può mantenere le sue autorità, le sue scuole, quindi il suo spirito.

Perciò si sviluppi pure il turismo ma, contemporaneamente, si sostengano e si incoraggino anche altre attività.

## LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE, IN GORDOLA



Antica fotografia dei pittori Maino e Nizzola

stoso campanile — da mastro Vincenzo Borradore, da Gordola — fino alla volta sopra le campane, mentre nel 1773, venne ultimata la cupola.

La data 1772 era incisa nella banderuola in metallo sul campanile. Fra chi lavorò nella costruzione del campanile figura anche uno Scarone.

Una campana ancora esistente reca la data 1780. L'orologio, venne posato nel 1784, da Giacomo Filippo Franzino, da Menzonio (600 lire). Nel 1831, la popolazione iniziò i lavori per la costruzione di una nuova chiesa di S. Antonio, in Gordola, più grande, posta più a monte e lontano dal torrente. Progettista: Ing. Carlo Sassi, da Casima, preventivo: 22000 fr. Nel 1839, erano terminati il coro e il presbiterio, col tetto in «piode»; direzione dei lavori: Ing. Giuseppe Pioda di Locarno. L'opera rimase sospesa sino al 1894, per ben 55 anni.

Nel 1894, mentre era Prevosto di Gordola il M. R. Don Biagio Cattani (che la generazione coi capelli bianchi ancora ricorda con riconoscenza), vennero ripresi i lavori per la costruzione di una grande chiesa, concepita con idee lungimiranti. In due anni, i lavori erano compiuti con grande energia e la nuova chiesa era aperta al culto.

La Delegazione speciale, che aveva ricevuto il mandato di provvedere alla costruzione dell'opera, veramente grandiosa per quei tempi, era composta dal M. R. Prevosto Don Biagio Cattani e dai signori: Borradori Stefano fu Giacomo, Bor-

radori Giuseppe fu Fedele, Berri cons. Carlo fu Carlo, Ferrini Pietro fu Stefano, Fratessa Giuseppe fu Giovanni, Sciarini Battista fu Bartolomeo, Scolari Antonio fu Pietro (Gordemo).

Progettista e disegnatore: l'architetto Alessandro Ghezzi, da Lomane, in Tenero; assistente: il Sig. Giocondo Lepori, in Corzonese (con fr. 180 al mese). Impresa costruttrice: ditta Tettamanti Natale e Albizzati Pietro. Prezzo della costruzione: fr. 60.000, somma raccolta con pubblica sottoscrizione, con lotterie, iniziate già nel 1885, prestiti provvisori presso il patriato di Gordola e privati, mentre il Comune vi contribuì con almeno fr. 9.000, figuranti nei resoconti come acconto.

Da notarsi la grande mole di lavoro prestato gratuitamente e con entusiasmo dalla popolazione, specialmente per il trasporto di materiale: sassi, sabbia, ecc. La chiesa, nel progetto, prevedeva un'arcata in più e sarebbe stata più proporzionata all'altezza.

Il 4 novembre 1896, la nuova chiesa venne solennemente benedetta dall'indimenticabile Rev. mo Arciprete di Locarno, Mons. Fonti.

Nel 1898 — *cinquant'anni or sono* — il Vescovo Mons. Molo le conferì il carattere di Chiesa principale della parrocchia di Gordola, sotto i titoli di S. Vincenzo martire e di S. Antonio abate.

Nel 1909, il Vescovo Mons. Perlmorosini consacrò la chiesa e l'altare in marmo della Madonna Addolorata, compatrona della parrocchia. Esso è opera dello scultore Fossati, da Arzo, che aveva il laboratorio in Muralto, dove ebbe come collaboratore lo scultore Fiorenzo Abbondio, da Ascona.

La pittura e la decorazione vennero eseguite per iniziativa dell'indimenticabile e attivissimo Prevosto Don Giovanni Guggia, nel 1920. Egli affidò la pittura e decorazione al bravo pittore Maino, troppo presto venuto a mancare quale attivissimo pittore di chiese del Locarnese; collaboravano con lui il decoratore Hallisch, decesso lo scorso anno, in Tenero, mentre faceva le prime esperienze, con grande passione, il nostro pittore Livio Maestranzi, al quale è stato affidato il lavoro di pittura del 1968.

Il collaudatore, Sac. Don Bianchi, già parroco a Brione s. Minusio, ebbe a giudicare le pitture del Maino «... belle, chiare, semplici, moderne e sacre».

Nel 1925, la grande chiesa venne dotata di un grandioso organo, opera della ditta Aletti, di Monza. Ancora è ricordato il concerto d'organo del collaudatore P. Magri, dei Redentoristi del santuario di Oropa. La spesa, unitamente all'impianto di luce elettrica, fu di fr. 17.000, offerti dalla popolazione, in patria e in California.

L'altare del 1839 doveva essere in pietra. Venne sostituito con uno in legno. Nel 1908, per iniziativa

del Prevosto Don Martinali, ne venne posto uno in graniglia. Il 15 marzo 1936, Mons. Angelo Jelmini iniziava il suo ministero come Vescovo consacrando il nuovo altare in marmo, progetto dell'architetto Alberti, di Lugano, eseguito dallo scultore Sem Pedroia, di Brione s. Minusio, mentre la balastra venne eseguita dallo scultore Ettore Rossi, di Locarno. Benefattrice dell'altare in marmo fu la compianta Teresa Borradori, decessa il 19 marzo 1934.

La casa parrocchiale era, in origine, la residenza del cappellano dell'oratorio di S. Antonio. Venne restaurata e ingrandita, nel 1898, con una spesa di fr. 5.000. Un secondo restauro e ampliamento ebbe luogo a cura del M. R. Prevosto Don Pietro Pedrazzini, di Maggia. Il tetto in «piode» del coro e presbiterio venne restaurato e rifatto completamente, nel 1932, dall'impresa Peduzzi, da Frasco.

Il concerto delle cinque campane,

in re maggiore, venne inaugurato nel 1908, per iniziativa del Prevosto Don Ernesto Martinali, è opera della ditta Bianchi, di Varese. Prima aveva due sole campane: una, del 1780, è presente tuttora, mentre la piccola, storica, del 1543, venne rifiuta.

Nel 1723, era cappellano dell'oratorio di S. Antonio a Gordola, un D. Rodolfo Orelli. Nel 1805, il cappellano aveva l'obbligo di celebrare 12 S. Messe festive nell'oratorio della Madonna delle grazie. Ultimi cappellani furono: Poroli D. Giuseppe e Morini D. Giacomo. La cappellania di S. Antonio, fondata verso la fine del XVIII secolo, cessò verso il 1860.

C. S.

Memorie storiche di Don Buetti - Registro di mastro Vincenzo Borradore, della Fam. Borradori Er. fu Beniamino - Note del M.R. Don Pedrazzini, pubblicate sul Bollettino parrocchiale di Gordola - «Gordola Medievale» del Prof. G. Mondada.

## Gordola e il domicilio dei Verzaschesi

Dunque, a quanto si dice, Gordola insiste per far domiciliare laggiù quasi tutti i Verzaschesi. Non si accontenterà quindi degli eventuali riparti di imposta. Non si preoccupa troppo nemmeno di sapere se i nuovi domiciliati saranno «redditizi» dal punto di vista fiscale (la maggior parte non lo sarà). Mania di grandezze? Pare anche che qualche municipale giustifichi l'azione affermando che il comune «ha un apparato amministrativo per una popolazione di quattromila abitanti».

Strano modo di ragionare. Anzitutto, è proprio necessario essere in molti per star bene? E allora perché molta gente abbandona le città per andare a vivere nelle zone periferiche o in campagna? Secondariamente: perché voler adeguare la popolazione agli apparati amministrativi anziché questi alla popolazione o alle reali esigenze? E' vero che certi servizi sono uguali per un comune di mille abitanti e per uno di quattromila. Ma non per tutti. E poi perché gli stessi uomini, qualche anno fa, giustificavano la nomina di nuovi impiegati asserendo che si trattava di servizi «redditizi» e che quindi era bene sottrarli alla iniziativa privata?

Ora, gli stessi municipali o consiglieri si accorgono (e si lamentano) che quegli impiegati prestano un lavoro «fatturabile» di 3-4 ore per settimana.

Ma i veri Verzaschesi non sono disposti a pagare gli errori e le manie di grandezze altrui. E se in un

modo o nell'altro si sforzerà la loro volontà, saranno sempre decisi a pestare la mano di quei gordolesi che li hanno soverchiati e che hanno dimenticato che la prima cosa da farsi è quella di intrattenere, e questo per il loro stesso interesse, dei buoni rapporti con la Verzasca.

### Nella scuola

Anzitutto i Verzaschesi sono riconoscenti verso il signor maestro Cesare Scattini il quale si è messo a disposizione — interrompendo la sua pensione — affinché la scuola maggiore di Brione Verzasca fosse regolarmente aperta. Sappiamo che, se non avesse avuto altri impegni, precedentemente assunti, sarebbe stato ben lieto di continuare a insegnare, nel suo comune, per tutto l'anno scolastico.

Ringraziamenti vadano pure al maestro Remo Giudicelli, di Gordola, che si è impegnato ad assumere l'insegnamento per il rimanente periodo scolastico.

Un grazie particolare esprimiamo al nuovo ispettore scolastico, signor Roberto Forni, il quale ha saputo risolvere con molta comprensione la spinosa questione.

Dato che pure egli è un vallerano, siamo certi, anche per il futuro, di poter contare sul suo valido appoggio. Del resto sappiamo che è persona sinceramente interessata al problema scolastico e che mai sacrificherà la scuola per soddisfare certi sogni di grandezza.

## Soggiorno statunitense per giovani commercianti ticinesi

L'«Experiment in International Living», una istituzione riconosciuta dall'UNESCO, organizzerà dall'inizio di maggio fino a metà agosto 1969 il suo quattordicesimo corso di studi negli Stati Uniti per giovani commercianti (a partire di 24 anni).

Un corso di sei settimane all'Università di Massachusetts offre ai partecipanti uno sguardo nei metodi d'affari americani. Saranno ospiti d'una famiglia e saranno così a tu per tu con la vita e i pensieri americani. Il corso e il soggiorno familiare saranno completati di vi-

## COTTI CONFEZIONI GORDOLA



**Nuova scelta in giacche sci  
in nylon anche per ragazzi**

**vasta scelta in pullover da Signora  
e uomo**

**Piumini - coperte lana - Trapunte  
Copriletti**

## STAGIONE DEL PANETTONE

**Gustate e regalate  
il buon**

### PANETTONE ZANDA

**Spedizioni in tutta la Svizzera  
e all'estero**

**Vasto assortimento in articoli regalo**

**Zanda-Foletta Tel. 8 43 37  
Gordola**

### Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

**Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,  
Vogorno, Gordola, Cugnasco e Gerra Piano**

SE LA CASA RURALE NON ESISTESSE BISOGNEREBBE CREARLA!

La Cassa Rurale è una benefica e solida realizzazione locale: è una associazione cooperativa di impiegati, operai, contadini, artigiani, intellettuali e, sempre più, di persone di altre cerchie.

Basandosi sul mutuo aiuto, quale ente locale autonomo, essa si occupa del risparmio e del credito entro i confini del Comune.

La Cassa Rurale fa in modo che il denaro resti nell'ambiente locale e renda servizio nel paese. Essa promuove così una sana crescita del Comune ed il benessere delle famiglie e degli abitanti.

L'agricoltura, l'artigianato, le imprese, il commercio e la comunità ne ricevono notevole impulso.

**Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE**

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 23596

**Garage E. CHIESA e figli**

Rappresentante

**MINUSIO Tel. 7 28 47**



**SKODA**

**Escursioni con carri alpini  
Trasporti**

per il locarnese



**Binella**

Il trattamento  
scientifico della pelle  
si regola  
secondo la natura  
dell'epidermide

**Farmacia  
ALDO CASSINA  
Gordola**

Tel. 093 84357

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A  
Cosmetics

CARROZZERIA **Vosti**

Lavoro accurato - Prezzi modici

GERRA Piano Tel. 092 6 93 79

Il buon caffè USEGO

da

**Augusto Canevascini**

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03

**La cucina elettrica Vi assicura**

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla

SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA  
LOCARNO

Tel. 093 7 61 81

il ritrovo accogliente

l'ottima cucina



**Ristorante - MARTINI**

GORDOLA Tel. 8 43 46

Ger. Bigotta - Guerrini

**Pura e Verzasconi**

Impresa Costruzioni

Cugnasco

**Massaie Verzaschesi**

**Bruno Cioccarelli**

vi porta solo carne di  
prima qualità

**Togni Fratelli di A.**

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

**BRUMO**

*Confezioni*

6596 GORDOLA

**Augusto Gaggetta**

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
Tel. 092 694 83

**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare  
Lattiniere edile  
Impianti sanitari  
Esecuzione isolazioni  
tetti piani  
Deposito Butagas

Stufe a olio

APPARECCHI  
FOTOGRAFICI  
CINEPRESE  
PROIETTORI - ACCESSORI

**FOTO  
CINE  
OTTICA MULLER**

LOCARNO  
PIAZZA GRANDE  
TEL. 093 7 22 94

MURALTO  
PIAZZA STAZIONE  
TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO  
RAPIDO  
PER OCCHIALI

**Lanini Peppo**

Vino nostrano e Merlot  
TENERO

**Samuele Vosti**

Lattiniere edile  
Impianti sanitari

**Gerra-Piano**  
Tel. 6 9118

La Panetteria - Pasticceria

**Gilardi Silvio**

Gordola al Motto

moderno *Tea Room*

raccomanda la sua specialità **panettone**  
e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

**GT**

**togni graziano  
gordola**

tecnico diplomato  
studio d'architettura  
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66

progetti - delibere - liquidazioni  
direzione lavori - domande sussidi

**NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE**

per feste d'ogni genere (150 persone)  
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

**Mario Scascighini Gordola**

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55